

TRIBUNALE DI LECCO

SEZIONE I CIVILE

Proc. RG N. 757/2021

a carico di

**DE BIASI MARIA DAMIANA
(C.F. DBSMDM66C41E591DF)**

**RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA
ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI**

art.14-ter, comma 3, L.n.3/2012

Professionista/O.C.C.

Dott. Ciro Arrigo Nicolig

INDICE

Premessa.....	pag. 5
1.Proposta e piano di liquidazione del patrimonio.....	pag. 6
2.Attività O.C.C. Consultazioni Banche dati e circolari ai creditori.....	pag. 13
3.Cause del sovraindebitamento e diligenza impiegata dal debitore nell’assumere le obbligazioni.....	pag. 14
4.Ragioni dell’incapacità di adempiere le obbligazioni assunte.....	pag. 24
5.Solvibilità del debitore negli ultimi cinque anni.....	pag. 26
6.Atти del debitore impugnati dai creditori.....	pag. 27
7.Giudizio di completezza e attendibilità documentazione depositata dal sovraindebitato.....	pag. 27
8.Notizia alle Agenzie Fiscali e agli Enti locali.....	pag. 29
9.Conclusioni.....	pag. 29
10.Elenco degli allegati.....	pag. 33

LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO
SOVRAINDEBITAMENTO Legge 27 gennaio 2012, n°3

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA art.14-ter, comma 3, L.n.3/2012
ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI (OCC)

Il sottoscritto **Dott. Ciro Arrigo Nicolig** (c.f.: NCLCRR63E19A745G), con studio in 23815 Introbio (LC) via Vittorio Emanuele II n°18, Tel.0341981510 fax 03411888935, e-mail dott.nicolig@studionicolig.com, PEC: studio.nicolig@legalmail.it

PREMESSO

- a) Che in data 12/05/2021 il Tribunale di Lecco, ha nominato il Dott. Ciro Arrigo Nicolig quale Professionista che svolga i compiti e le funzioni attribuiti agli Organismi di Composizione della Crisi da sovraindebitamento nel procedimento RG n.757/20221 promosso dalla sig.ra DE BIASI MARIA DAMIANA c.f. DBSMDM66C41E591D nata a Limbiate (MI) il 01.03.1966 residente a 23896 Sirtori (LC) Via Resegone n.26 (di seguito anche denominata *la Ricorrente*);
- b) Che lo scrivente ha accettato l'incarico in data 19/05/2021;

VERIFICATO

- 1) Che la signora DE BIASI MARIA DAMIANA si trova in situazione di sovraindebitamento ex art.6, comma 2 lett. a), L.n.3/2012 ossia in *“situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”*;
- 3) Che la stessa non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui al Capo I della Legge n.3/2012;
- 4) Che non ha subito, per cause alla stessa imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli artt.14 e 14-bis della Legge n.3/2012;
- 5) Che la sig.ra. DE BIASI MARIA DAMIANA si è impegnata personalmente, con

l'assistenza professionale dell'avv. Lorenzo Della Bella con studio in 23900 Lecco (LC) Via L. Da Vinci n15 tel. 0341 282030, Pec lorenzo.dellabella@lecco.pecavvocati.it e dell'*advisor* dott. Stefano della Bella, con studio in 23900 Lecco (LC) via Leonardo da Vinci n. 15 tel. 0341 282030 Pec stefano.dellabella@pec.commercialisti.it, a fornire il supporto e la collaborazione necessari al nominato Professionista/OCC per la ricostruzione della situazione economica e patrimoniale;

tutto ciò premesso , lo stesso

DEPOSITA

La seguente

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

Ex art.14-ter, comma 3, L.n.3/2012.

PREMESSA. *Verifica dei presupposti soggettivi ed oggettivi*

Lo scrivente ha preliminarmente verificato la sussistenza dei requisiti soggettivi, oggettivi ed il corretto ricorso allo strumento previsto dalla citata Legge 3/2012.

La Legge prescrive la presenza di requisiti relativamente sia alla natura delle obbligazioni contratte sia alla natura del soggetto debitore. La verifica ha condotto ai seguenti risultati:

- a. **Requisito soggettivo**: con riguardo alla sussistenza del requisito soggettivo posto dall'art. 6, comma 1, legge 3/2012, la Ricorrente non risulta assoggettabile a procedure concorsuali diverse da quelle previste dal capo II della Legge n. 3 del 27/01/2012. Nello specifico la sig.ra DE BIASI MARIA DAMIANA esercita l'attività di infermiera professionale in forma autonoma, codice attività 869.029 – *altre attività paramediche indipendenti nca*. Dall'analisi della documentazione fiscale e contabile prodotta tra cui le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre esercizi, risulta che l'imprenditore, soggetto all'applicazione del regime fiscale forfettario di determinazione del reddito d'impresa, risulta possedere congiuntamente i requisiti di cui al II comma dell'art. 1 della Legge Fallimentare ossia: a) aver avuto, nei tre esercizi precedenti un attivo patrimoniale di ammontare complessivo annuo non superiore ad euro trecentomila; b) aver realizzato nei tre esercizi precedenti ricavi lordi per un ammontare complessivo annuo non superiore ad euro duecentomila; c) avere un ammontare dei debiti anche non scaduti non superiore ad euro cinquecentomila atteso che il passivo accertato ammonta ad Euro 304.159,18, considerando per intero l'importo comprensivo di interessi e accessori dei crediti ipotecari dovuti in solido con il coniuge (si veda infra).
- b. **Requisito oggettivo**: sussiste il requisito oggettivo previsto dall'art. 6, comma 2 lettera a, legge 3/2012, in quanto il debitore si trova in una situazione di perdurante squilibrio finanziario tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile. Infatti, come vedremo nei

prossimi capitoli, a fronte di un attivo corrente pressoché inesistente, vi sono crediti scaduti di notevole importo.

- c. Inoltre, dalle ricerche effettuate risulta che il debitore non ha fatto ricorso ad alcun procedimento di cui alla legge 3/2012 negli ultimi 5 anni;
- d. Infine, dai controlli effettuati risulta che la Ricorrente non ha subito alcuno dei provvedimenti di cui agli articoli 14 e 14-bis L. 3/2012.

1) PROPOSTA E PIANO DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO.

Dalla puntuale e attenta lettura della documentazione fornita in più riprese dalla Ricorrente, oltre che dalla serie di incontri istruttori con l'interessata, alla luce della particolare situazione patrimoniale e reddituale della Sovraindebitata, appare nella fattispecie applicabile unicamente la procedura di *liquidazione del patrimonio*, non risultando praticabili nel concreto le altre possibili procedure previste dalla Legge 3/2012, ossia:

- a) *l'accordo con i creditori* che rappresentino almeno il 60% dei crediti, atteso che nella fattispecie in questione non sono prospettabili soluzioni alternative di composizione dello stato di crisi che possano garantire un miglior soddisfacimento dei creditori rispetto all'ipotesi della liquidazione;
- b) *il piano del consumatore*, da escludere in considerazione dell'attività commerciale esercitata dal Ricorrente, titolare di un'impresa individuale;
- c) *l'esdebitazione del debitore incapiente*, ai sensi dell'art. 14-quaterdecies L.3/2012, poiché il debitore appare in grado di offrire ai creditori delle utilità derivanti dalla liquidazione del suo patrimonio nelle modalità di seguito descritte.

In concreto, la procedura di liquidazione si sostanzierebbe nella cessione di tutti i beni componenti il patrimonio personale del sovraindebitato.

Si dà atto che il coniuge della Ricorrente, sig. ISEPPI MICHELE, trovandosi anch'esso in una situazione di sovraindebitamento per i debiti contratti in via solidale con la sig.ra DE BIASI MARIA DAMIANA, ha contestualmente presentato un ricorso separato al fine di chiedere l'accesso a un

analogo procedimento di liquidazione del patrimonio per la composizione della propria situazione di crisi: è quindi prospettabile il coordinamento dei due procedimenti nell'ambito di una procedura familiare ai sensi dell'art.7-bis L.3/2021.

Il patrimonio della sig.ra DE BIASI MARIA DAMIANA risulta attualmente così articolato:

a) beni immobili nel comune di Sirtori (LC):

a.1) Villetta a schiera laterale a Sirtori Via Resegone 26, Fraz. Bevera, per la quota di proprietà in ragione di 1/2 in capo a DE BIASI MARIA DAMIANA mentre l'altra quota di 1/2 risulta in capo al coniuge Iseppi Michele. Villetta a schiera di testa disposta su tre livelli posta al piano T, 1°, della superficie commerciale di 175,03 mq Int., identificata catastalmente come segue:

- foglio 1 particella 3057 sub. 2 (catasto fabbricati), sezione urbana SIR, categoria A/2, classe 2 consistenza vani 8,5, rendita 834,08 Euro, indirizzo catastale Via Privata SNC, piano S1-T-1;

a.2) Box doppio di pertinenza di proprietà in ragione di 1/2 in capo a DE BIASI MARIA DAMIANA ed il restante 1/2 in capo al coniuge Iseppi Michele. L'autorimessa è composta da vano unico, sviluppa una superficie commerciale di 17,00 mq ed è identificata catastalmente come segue:

- foglio 1 particella 3057 sub. 5 (catasto fabbricati), sez. unrbana SIR, categoria C/6, classe 2, consistenza 28 mq, rendita 115,69 Euro, indirizzo catastale Via privata SNC, piano S1.

Il predetto compendio immobiliare è stato oggetto di stima in data 12.1.2020 nell'ambito dell'espropriazione immobiliare n. 41/2020 presso il Tribunale di Lecco; di seguito il prospetto di sintesi recante i valori di stima attribuiti dal CTU incaricato Roberto Furia Bonanomi.

Valori immobiliari sulla base della relazione di stima nell'ambito dell'espropriazione immobiliare 41/2020 Tribunale di Lecco										
fg	particella	sub.	categoria	descrizione	comune	quota	Sup. Mq	Valori di stima	spese difformità edilizie	valore vendita giudiziaria
1	3057	5	C/6	Box doppio	Sirtori (LC)	1/2	17	245.042,00		
1	3057	2	A/2	Appartamento	Sirtori (LC)	1/2	175,03	23.800,00		
								268.842,00	-7.400,00	235.297,80

b) Beni immobili nel comune di Laterza:

b.1. Unità immobiliare sita in Comune di Laterza (TA), via Paolo Tria n.19. Dati catastali immobile: Sezione Laterza, fg. 95, mappale 903, sub.1, categoria A/4, classe 3, consistenza 2 vani, superficie catastale 59 mq, Rendita catastale €108,46. Proprietà: DE BIASI Maria Damiana nata a Limbiate (MB) il 01.03.1966 C.F. DBSMDM66C41E591D, proprietaria per 3/72; il resto delle quote di proprietà risulta indiviso tra altri nr. 13 comproprietari. Trattasi di unità immobiliare costruita sul finire degli anni trenta/inizio anni quaranta del secolo scorso, adibita ad uso residenziale; è composta da un locale soggiorno/pranzo, un angolo cottura, una camera da letto, un bagno e un piccolo ripostiglio. L'immobile è ubicato nel centro storico del Comune di Laterza, in via Paolo Tria n.19; è disposto su un unico livello, al piano terra, con accesso dalla via pubblica. Le finiture sono del tipo ordinario con intonaco civile tinteggiato su pareti e soffitti, pavimenti in graniglia nei locali soggiorno, camera e angolo cottura e ceramica in bagno, rivestimenti in piastrelle di ceramica in bagno e angolo cottura. Le porte interne sono di legno e di legno/vetro, il portoncino di ingresso e i serramenti in pvc. Sono presenti e funzionanti gli impianti elettrico, di condizionamento, idrico sanitario, tv e del gas metano. Regolarità edilizia urbanistica

Non sono stati reperiti titoli abilitativi essendo l'immobile di remota costruzione.

Lo stato di fatto dell'unità immobiliare presenta delle difformità interne rispetto alla scheda catastale presentata in data 03.06.1944 al prot.T42907. In particolare, sono stati realizzati dei tavolati interni che hanno permesso la formazione di un locale bagno, di un angolo cottura e

di un piccolo ripostiglio. Le opere realizzate possono essere sanate con la presentazione di una CILA in sanatoria.

In funzione della procedura di composizione della crisi, il suddetto immobile è stato stimato dall'art. Maggi Gianpaolo con studio tecnico in Calco: l'unità immobiliare nel suo complesso è stata valutata pari ad euro 20.650,00, ne consegue un valore della quota di proprietà in capo alla Ricorrente pari ad Euro 860,42.

b.2 terreno agricolo nel comune di Laterza (TA) catastalmente identificato come segue: Sezione Laterza, fg. 47, particella 70, classamento seminativo, classe 3, consistenza mq. 1.346, R.D. €3,13, R.A.€3,82 Sezione Laterza, fg. 47, particella 71, classamento seminativo, classe 2, consistenza mq. 449, R.D. €1,62, R.A.€1,51 Sezione Laterza, fg. 47, particella 72, classamento seminativo, classe 3, consistenza mq. 1.445, R.D. €3,36, R.A.€4,10 Sezione Laterza, fg. 129, particella 296, classamento seminativo arborato, classe 2, consistenza mq. 2.357, R.D. €11,56, R.A.€7,30. Proprietà: i) per le particelle 70, 71 e 72 DE BIASI Maria Damiana nata a Limbiate (MB) il 01.03.1966 C.F. DBSMDM66C41E591D, proprietaria per 3/72, il resto delle quote indivise appartiene a 14 comproprietari; ii) per la particella 296, DE BIASI Maria Damiana nata a Limbiate (MB) il 01.03.1966 C.F. DBSMDM66C41E591D, proprietaria per 10/480, il resto delle quote indivise appartiene ad altri 16 comproprietari. Il Valore assegnato al suddetto terreno dall'Arch Maggi Gianpaolo ammonta a complessivi Euro 5.597,00, ne consegue un valore della quota di proprietà in capo alla Ricorrente pari ad Euro 184,10.

Di seguito un prospetto riepilogativo del compendio immobiliare sito in Laterza (TA).

Valori immobiliari sulla base della relazione di stima dell'arch. Maggi Gianpaolo del 30.09.2021										
Catasto	fg	particella	sub.	categoria /class.	descrizione	comune	quota	Sup. Mq	Valori di stima	Stima della quota
Fabbricati	95	903	1	A/4	abitazione	Laterza (TA)	3/72	59	20.650,00	860,42
terreni	47	70-71-72		cl.2/3	seminativo/se m. arborato	Laterza (TA)	3/72	3240	3.240,00	135,00
terreni	129	296		cl.2	seminativo	Laterza (TA)	10/480	2357	2.357,00	49,10
									26.247,00	1.044,52

c) beni mobili costituenti il patrimonio attivo del Ricorrente, analiticamente indicati nell'inventario allegato alla domanda di liquidazione e di seguito descritti:

- c.1) Beni mobili registrati (autoveicoli, ecc.): i) autovettura Fiat Panda immatricolata il 07/09/2004 targata EN127WG, acquisto di seconda mano; ii) autovettura Audi TT immatricolata il 27.09.2001 targata EN263JM, acquisto di seconda mano. I su indicati mezzi sono tuttora da valutare e la sig.ra De Biasi Maria Damiana ha dichiarato che sono entrambi utilizzati dalla stessa e dal coniuge per recarsi quotidianamente al lavoro;

- c.2) Beni mobili: nessun ulteriore bene mobile di proprietà indicato dalla Ricorrente.

d) Liquidità su conti correnti bancari, deposito titoli, ecc.:

- Liquidità sul Conto corrente n. 000041143X03 acceso presso la Banca Popolare di Sondrio fil. Di Lurago D'Erba, alla data del 23.11.2021 risultava un saldo attivo di Euro 3.148,98.

Il Piano di liquidazione nei dettagli:

Per tutto quanto rappresentato, la Sig.ra DE BIASI MARIA DAMIANA mette a disposizione dei creditori tutti i propri averi, redditi ed eventuali altre entrate future per un periodo non inferiore a quattro anni dalla data di deposito della domanda ai sensi dell'art. 14-nonies, comma 5, L. 3/2012. In sintesi il procedimento di liquidazione così come proposto dalla Ricorrente presuppone la cessione tramite vendite competitive di tutti i beni mobili ed immobili proficuamente alienabili oltre all'incasso, durante il periodo di durata della procedura (legata ai tempi di liquidazione e comunque non inferiore a quattro anni) della quota disponibile del reddito futuro conseguito dalla propria attività di lavoratore

autonomo (mediatore immobiliare) al netto di quanto necessario per la propria sussistenza e delle spese familiari imputabili pro-quota sulla base del proprio contributo al reddito familiare.

In particolare, con riguardo alle quote immobiliari possedute in comproprietà con il coniuge aventi per oggetto il compendio sito nel comune di Sirtori, la vendita competitiva sarà con ogni probabilità effettuata in sinergia con il procedimento di liquidazione del patrimonio in capo al sig. Iseppi Michele e pertanto, è possibile prospettare la liquidazione dell'intero compendio immobiliare con buone speranze di ottimale allocazione sul mercato.

In relazione alle quote immobiliari indivise dei beni immobili siti nel comune di Laterza sulla base dei dati desumibili dalla perizia di stima si ravvisano le seguenti criticità: i) le quote di proprietà indivisa possedute dalla Ricorrente, estremamente frazionate e dal valore assolutamente irrisorio, non risultano facilmente allocabili sul mercato; ii) fin qui nessuno dei comproprietari ha manifestato il minimo interesse all'assegnazione o acquisizione delle quote nella loro interezza; iii) i beni, si ribadisce, sono condivisi tra un elevato numero di comproprietari, cosicché, da un lato appare alquanto difficoltoso un eventuale accordo bonario con gli stessi volto alla vendita dell'intero compendio immobiliare, mentre dall'altro, il modesto valore non giustifica i costi, gli oneri e le lungaggini dell'azione di scioglimento della comunione propedeutica alla liquidazione dell'intero compendio nell'ambito di una procedura di divisione.

Alla luce di tali criticità, si ritiene che presupporre un iter liquidatorio del compendio su descritto attraverso la vendita competitiva delle quote possedute dalla Ricorrente non sia conveniente per la massa dei creditori, atteso che gli oneri da sostenere (in specie quelli legati a una eventuale azione di scioglimento della comunione) potrebbero di gran lunga sopravanzare quanto potenzialmente ricavabile dalla loro allocazione sul mercato. In conclusione, sia pure nell'ambito e ai fini della presente relazione, si valuta opportuno considerare non proficuamente realizzabili le su descritte quote immobiliari di proprietà indivisa possedute dalla Ricorrente nel comune di Laterza.

Con riguardo al reddito netto disponibile in corso di formazione si ribadisce che la Ricorrente risulta a tutt'oggi esercitare l'attività di infermiera professionale in forma autonoma. L'andamento del fatturato appare piuttosto regolare, in tutti i casi si ritiene prudente stimare il reddito netto prospettico

per l'anno corrente ed i futuri anni di durata del procedimento sulla base della media degli ultimi sei anni a partire dal 2015. Sulla base di tali stime è possibile stimare un reddito netto medio prospettico su base annua non inferiore a complessivi Euro 17.613,84.

Con riguardo alle spese di sostentamento, occorre specificare che dalla ricostruzione effettuata in contraddittorio con la Ricorrente e alla luce della documentazione prodotta a supporto, risultano spese mensili familiari pari ad Euro 2.384,67 ossia Euro 28.616,04 su base annua (per il dettaglio analitico si veda il #3.4). Di tali spese, il coniuge della Ricorrente, sig. Iseppi Michele, risulta partecipare con un proprio reddito di lavoro autonomo: alla luce dei redditi netti percepiti desunti dalle dichiarazioni reddituali di quest'ultimo, è possibile rilevare che dal 2015 il medesimo ha contribuito alle spese di sostentamento del nucleo familiare per una quota mediamente non inferiore al 51%.

Pertanto, considerato il contributo reddituale del coniuge è possibile ipotizzare che in capo alla Sig.ra DE BIASI MARIA DAMIANA graveranno spese di sostentamento mensili per un importo medio prospettico non inferiore ad Euro 13.924,93 pari al 49% del totale.

Per tutto quanto su rappresentato, a fronte di un reddito disponibile mensile prospettico stimato in Euro 1.467,82, l'eccedenza rispetto alle spese di sostentamento familiare che il debitore rende disponibile per il piano di liquidazione del patrimonio è stimata pari a mensili Euro 307,41 ossia ad Euro 3.688,91 su base annua (per un totale di Euro 14.755,64 con riferimento al periodo di durata minima del procedimento stimata in quattro anni).

Si ribadisce che la somma disponibile è determinata al netto delle spese di sostentamento *ut supra* determinate, ossia attribuite pro quota alla Ricorrente sulla base della percentuale di partecipazione al reddito del nucleo familiare.

L'importo presuntivamente messo a disposizione dei creditori viene di seguito sinteticamente determinato con riferimento a 12 mensilità:

descrizione	De Biasi M.D.	
	annuo	mensile
Reddito netto disponibile (A)	17.613,84	1.467,82
spese familiari totali	28.616,04	2.384,67
% di contribuzione al reddito fam.	49%	49%
spese familiari pro-quota (B)	13.924,93	1.160,41
eccedenza per i creditori (A-B)	3.688,91	307,41

2) ATTIVITA' DEL GESTORE DELLA CRISI: CONSULTAZIONI BANCHE DATI E CIRCOLARI AI CREDITORI.

Si premette che la Ricorrente ha prodotto in sede di nomina la seguente documentazione aggiornata:

- i. Consultazione Centrale Rischi della Banca d'Italia;
- ii. Consultazione Banca dati C.R.I.F.

Quindi, direttamente autorizzato dalla Ricorrente, lo scrivente ha provveduto a presentare la richiesta di consultazione delle seguenti ulteriori banche dati:

- 1) Centrale di Allarme Interbancaria, tramite PEC.

Successivamente, autorizzato dal Tribunale di Lecco in data 16 giugno 2021, lo scrivente ha provveduto a chiedere l'accesso anche alle seguenti banche dati:

- a) Anagrafe Tributaria con riguardo a tutti i rapporti finanziari;
- b) Consorzio per la Tutela del Credito C.T.C.;

In data 24 giugno 2021 lo scrivente ha ottenuto l'accesso al *cassetto fiscale* intestato alla richiedente.

In data 20 maggio 2021 il Gestore della Crisi ha provveduto ad effettuare la comunicazione via P.E.C. ai seguenti Enti creditori:

- I. Agenzia Entrate – Direzione Provinciale di Lecco;
- II. Agenzia Entrate – Riscossione;
- III. Comune di Santa Maria Hoé (LC);
- IV. Comune di Sirtori (LC);
- V. Comune di Laterza (TA);

VI. Inail Sede di Lecco;

VII. Inps Sede di Lecco;

VIII. Regione Lombardia.

In data 13.09.2021, inoltre, lo scrivente ha provveduto ad inviare una comunicazione nei confronti dell'ENPAPI essendo risultato creditore della Ricorrente.

In data 24 giugno 2021 lo scrivente ha richiesto idonea certificazione attestante la situazione delle cause civili e di eventuali procedimenti esecutivi (mobiliari ed immobiliari) in essere alle cancellerie del Tribunale di Lecco.

Lo scrivente ha infine provveduto ad effettuare le ispezioni ipotecarie e catastali in capo al sovraindebitato e a le visure nel Pubblico Registro Automobilistico.

In ultimo, La Ricorrente, su espressa richiesta del Gestore della Crisi ha provveduto a consegnare copia del certificato dei carichi pendenti rilasciata dalla Procura di Lecco a suo nome.

3) CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO E DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI.

La sig.ra DE BIASI MARIA DAMIANA ha dichiarato in più riprese che lo stato di sovraindebitamento è da imputarsi alla progressiva diminuzione del fatturato derivante dall'attività di lavoro autonomo (acquisizione di incarichi di vendita immobiliare ed in genere intermediazione nel settore immobiliare) esercitata dal coniuge Iseppi Michele fin dal lontano 1996 prima in forma societaria e poi, dal 2014, in forma di ditta individuale. Al calo di fatturato, si aggiunse nel 2012 l'aggravio per l'imprevisto considerevole generale aumento dei tassi d'interesse che ha reso insostenibile il regolare pagamento delle rate di rimborso del mutuo ipotecario a tasso variabile contratto nel 2003 per l'acquisto della prima casa.

Al fine di dare un quadro completo ed esaustivo sulle cause e circostanze che hanno prodotto la situazione di sovraindebitamento e per fornire tutti gli elementi utili a consentire un sereno giudizio sul *grado di diligenza* adottato dal debitore, lo scrivente ritiene necessario esporre quanto segue:

- a) Un sintetico riepilogo storico sulle ultime attività commerciali esercitate dalla sig.ra DE BIASI

MARIA DAMIANA;

- b) Un elenco dettagliato delle obbligazioni assunte dalla Ricorrente;
- c) L'analisi sintetica delle movimentazioni sui conti correnti bancari intestati al Ricorrente per analizzare la natura delle entrate nel periodo 2016-2021 e la loro effettiva destinazione;
- d) Una breve analisi sulla corrente attività di lavoro autonomo esercitata direttamente dalla Sig.ra DE BIASI MARIA DAMIANA;
- e) L'andamento del reddito familiare nell'ultimo quinquennio in rapporto alle obbligazioni assunte e alle normali spese di sostentamento.

3.1 Riepilogo storico riguardo alle ultime attività commerciali esercitate dalla sig.ra DE BIASI MARIA DAMIANA

- Dal 27.12.2001 al 30.12.2013 il sig.ra DE BIASI MARIA DAMIANA risulta essere stata socio accomandante e quindi successivamente socio amministratore nella STUDIO OLGIATE MOLGORA S.N.C. DI MICHELE ISEPPI, attività esercitata di cui al codice ATECO 68.31 – *intermediari nella mediazione immobiliare*, con sede legale in 23887 Olgiate MOLGORA (LC) Via Roma n.1 , iscritta la Registro Imprese di Lecco numero REA LC-283761, Registro Impresa, codice fiscale e partita IVA n.02278680133.

Inizialmente la società era costituita nella forma di società in accomandita semplice.

Dal 1996 la compagine era composta da due soci: il sig. De Biasi Michele quale socio accomandatario, il sig. Iseppi Michele quale socio accomandatario. Successivamente, nel 2001 la sig.ra De Biasi Maria Damiana subentrava quale socio accomandante in luogo del socio De Biasi Michele e diveniva socio accomandatario il sig. Iseppi Michele. A partire dal 21.11.2006, la società modificava la ragione sociale e la forma societaria che diveniva società in nome collettivo, restavano soci amministratori per l'appunto Iseppi Michele e De Biasi Maria Damiana.

La società è stata sciolta senza apertura della liquidazione con atto iscritto nel Registro Imprese il 30.12.2013; causa dello scioglimento: mancata ricostituzione della pluralità dei soci.

Alla data della perdita della pluralità dei soci (5.07.2013) risultava la seguente compagine sociale:

1) Iseppi Michele, c.f. SPPMHL67A05I709W, socio amministratore, quota di partecipazione posseduta Euro 2.480,00;

2) De Biasi Maria Damiana, c.f. DBSMDM66C41E591D, socio amministratore, quota di partecipazione posseduta Euro 620,00;

- Dal 2013 a tutt'oggi la Ricorrente risulta esercitare in forma autonoma l'attività di infermiera professionale, codice 869.029, il tipo di attività non richiede l'iscrizione nel Registro delle Imprese.

3.2. Elenco delle obbligazioni assunte

Con riguardo agli impegni assunti risulta la seguente situazione in capo alla sig.ra DE BIASI MARIA DAMIANA:

3.2.1) Mutui ipotecari:

a) La Ricorrente risulta soggetto coobbligata, con il coniuge Iseppi Michele, per la restituzione di un mutuo fondiario concesso in data 17.07.2003 da INTESA SAN PAOLO S.P.A. Tale finanziamento è stato accordato per l'acquisto della prima abitazione sita in Sirtori Via Resegone. Inizialmente il piano di ammortamento prevedeva n.360 rate di Euro 623 ciascuna.

Il suddetto mutuo è stato rinegoziato il 17 novembre 2016, l'importo residuo a tale data era di Euro 150.644 da pagare in n. 212 rate mensili di Euro 710 ciascuna. Alla data di intervento nell'azione esecutiva immobiliare n.41/2020 R. Es. presso il Tribunale di Lecco promossa da Ponente SPV Srl (si veda infra), era ancora dovuto l'importo di Euro 136.267,68 (di cui Euro 123.733,35 per capitale residuo, Euro 12.160,56 relativamente a n.17 rate mensili scadute e rimaste impagate alle rispettive scadenze, Euro 373,77 per interessi di mora fino al 29.01.2021).

b) La sig.ra DE BIASI MARIA DAMIANA, in solido con il sig. Iseppi Michele, è tenuta alla restituzione del mutuo ipotecario concesso dal Credito Valtellinese S.C. con atto in data 20.05.2008 dell'importo di Euro 80.000,00. Il credito è stato ceduto dalla suddetta banca a Ponente SPV Srl, quest'ultima ha avviato l'azione esecutiva n.41/2020 R. Es. per il recupero di quanto ancora dovuto. Il residuo da pagare alla data del 9.12.2019 di emissione dell'atto di precetto, era di Euro 82.374,09 (tra cui 59.182,19 per capitale, 11.165,86 per interessi e 11.919,24 per interessi di mora).

3.2.2) Altre obbligazioni e posizioni debitorie:

3.2.2.1. Dai riscontri documentali ricevuti dall'Agenzia Entrate-Riscossione e dall'Agenzia Entrate Direzione Provinciale di Lecco, risulta una esposizione debitoria complessiva verso l'Erario di Euro 61.951,04 al lordo di sanzioni, interessi, oneri accessori, aggi e diritti di notifica.

Il debito riguarda omessi versamenti di imposte dirette (Irpef, addizionali Iref, Irap), imposte indirette (IVA), contributi INPS ed INAIL contestati e/o iscritti a ruolo dal 2007 al 2018 e riguardanti la posizione della Ricorrente sia a titolo personale che, fino al 2013, come socio amministratore di società personale (si veda infra).

Di seguito un prospetto che riassume per anno le imposte, i tributi e i contributi non versati e ancora dovuti, senza considerare le sanzioni, gli interessi, gli oneri accessori, gli aggi e i diritti di notifica.

anno	Imposte non versate
2007	56,71
2009	5.775,14
2010	56,71
2011	27.834,21
2012	4.176,00
2013	213,72
2014	197,96
2015	169,90
2016	167,52
2017	165,07
2018	134,05
	<u>38.946,99</u>

3.2.2.2. La Ricorrente risulta inoltre esposta nei confronti di ENPAPI. L'Ente non ha ancora risposto all'informativa al tempo inviata dallo scrivente Gestore della crisi e l'entità del credito è stata ricostruita sulla base della documentazione prodotta dalla sig.ra De Biasi. L'importo totale dovuto alla data del 6.09.2021 risulta pari ad Euro 13.697,13, di cui Euro 11.065,13 per contributi, Euro 1.105,54 per sanzioni ed Euro 1.526,46 per interessi.

3.3. Analisi delle movimentazioni sui conti correnti intestati alla Ricorrente periodo 2016-2021

La Ricorrente ha prodotto gli estratti di tutti i conti correnti bancari a lei intestati per il periodo 2016-

2021.

Per consentire una esaustiva panoramica delle entrate e delle uscite relative all'intero nucleo familiare, la sig.ra De Biasi Maria Damiana ha inoltre fornito anche gli estratti del conto corrente bancario intestato al marito Iseppi michele.

Pertanto, la documentazione prodotta riguarda i seguenti rapporti finanziari:

- Conto corrente n. 000003382X71 intestato a ISEPPI MICHELE acceso presso la Banca Popolare di Sondrio, Ag. Carate Brianza, ultimo saldo al 30/06/2021 pari a Euro 6.384,57 a credito;
- Conto corrente n. 000041143X03 intestato a DE BIASI MARIA DAMIANA acceso presso la Banca Popolare di Sondrio, Fil. Lurago D'Erba, ultimo saldo al 30.06.2021 pari a Euro 8.051,89 a credito;
- Conto corrente n.1000/919 intestato a ISEPPI MICHELE e DE BIASI MARIA DAMIANA acceso presso la BANCA INTESA SANPAOLO, Fil. La Valletta Brianza, ultimo saldo al 31.03.2021 pari a Euro 961,49 a debito.

Per ciascun conto corrente bancario si è provveduto a riepilogare entrate e uscite trimestrali suddividendole in categorie omogenee a partire dal 01.01.2016 o dalla data di accensione del rapporto bancario se successiva fino al 30/06/2021 o alla eventuale data di chiusura del conto se anteriore.

Di seguito dei prospetti di sintesi delle entrate e uscite transitate sui conti correnti *ut supra* descritti, i movimenti, per ciascun conto corrente, sono riassunti trimestralmente per classi omogenee:

Proc. RG 757/2021 TRIB. DI LECCO – DE BIASI MARIA DAMIANA (C.F. DBSMDM66C41E591D)
Relazione Particolareggiata ex Art.14-TER, L. 3/2012

trimestre	INCASSI							USCITE							totale uscite	saldo
	ricavi tracc. vendite corrispettivi	stipendi redditi diversi	altri introiti tracciati	versamenti in contanti, assegni	accrediti finanziari e prestiti	giroconti attivi	totale incassi	rimborso finanziamenti, prestiti, altri impieghi	giroconti passivi	prelievi titolari - ricanche conto >= 250	pagamenti erarie ed est	pagamenti tracciati	altri pagamenti < 250	totale uscite		
I-2016				6.794,80			6.794,80			902,00	100,51	1.674,54	1.421,26	4.298,31	2.692,33	
II-2016	1.643,40			5.171,00			6.814,40			2.000,00	2.795,72	1.895,28	2.768,07	9.459,07	47,66	
III-2016	12.392,00			6.890,00			19.282,00	7.600,00	4.201,00	4.019,36	2.326,29	1.159,92	19.388,57	21,09		
IV-2016	1.464,00			14.928,21			16.392,21	3.300,00	4.250,00	1.838,19	4.236,84	1.074,67	14.499,70	1.913,60		
2016	15.499,40	0,00	0,00	33.784,01	0,00	0,00	49.283,41	0,00	10.700,00	11.353,00	8.753,78	10.134,95	6.423,92	42.545,65		
I-2017	17.183,50		0,13	2.440,00			19.623,63	250,00	3.413,19	4.053,80	4.567,06	18.934,05	2.633,18			
II-2017	5.215,50			5.721,50			10.937,00	250,00	4.050,00	791,53	5.682,27	1.812,08	12.505,88	954,30		
III-2017	1.769,00			1.158,80			2.927,80		1.150,00		2.149,94	555,60	3.875,54	26,56		
IV-2017	6.344,00						6.344,00	800,00		800,00		2.762,82	1.833,58	6.196,40	174,16	
2017	30.512,00	0,00	0,13	9.320,30	0,00	0,00	39.832,43	0,00	1.300,00	12.650,00	4.704,72	14.648,83	8.768,32	41.571,87		
I-2018	10.368,00		0,19	6.833,10			17.201,29	900,00	4.650,00	202,59	4.998,17	1.147,68	11.898,44	5.477,01		
II-2018	1.952,00			200,00			2.152,00	750,00	1.000,00	101,36	4.027,95	1.522,40	7.401,71	227,30		
III-2018	2.000,00			1.710,00			3.710,00			283,55	2.777,74	348,60	3.409,89	27,41		
IV-2018	4.026,00			4.299,20			8.325,20	750,00	3.400,00	1.011,39	1.836,56	1.329,60	8.317,55	35,06		
2018	18.346,00	0,00	0,19	12.542,30	0,00	0,00	30.888,59	0,00	2.400,00	5.870,00	1.598,89	11.610,42	4.148,28	31.827,59		
I-2019	8.180,00		80,78				8.260,78	700,00	3.700,00	861,98	1.798,03	8.263,78		32,06		
II-2019	12.600,00						12.600,00	1.500,00	4.300,00	1.575,49	3.468,83	1.494,60	12.338,92	293,14		
III-2019	20.140,00						20.140,00		6.949,01	2.508,22	2.721,62	2.663,39	14.843,14	5.990,00		
IV-2019	3.900,00			10.090,00			13.990,00	2.000,00	4.100,00	3.189,65	3.600,50	10.839,70	640,30			
2019	44.820,00	0,00	80,78	10.090,00	0,00	0,00	54.910,78	0,00	4.700,00	19.849,31	8.113,34	14.818,83	8.962,26	54.585,54		
I-2020	250,00			550,00			800,00				1.089,83	341,61	1.431,44	8,86		
II-2020	4.400,00			700,00			5.100,00	1.000,00		250,00	1.866,19	1.947,70	5.063,89	44,57		
III-2020		1.700,00		450,00		100,00	1.750,00				31,00	1.298,03	321,80	1.676,83	144,14	
IV-2020	9.880,00						9.880,00			2.660,00	1.255,25	4.958,15	1.133,85	10.007,25	16,89	
2020	14.530,00	1.700,00	0,00	1.700,00	0,00	100,00	17.930,00	0,00	1.000,00	2.910,00	1.785,25	9.212,70	3.744,96	18.153,41		
I-2021	300,00						300,00				169,82	136,82		11,25		
II-2021	19.970,00	2.566,92					22.536,92			4.905,00	2.430,27	6.455,03	2.373,30	16.163,60	6.394,57	
III-2021							0,00							0,00	6.394,57	
IV-2021							0,00							0,00	6.394,57	
2021	20.270,00	2.566,92	0,00	0,00	0,00	0,00	22.836,92	0,00	0,00	4.905,00	2.430,27	6.423,85	2.510,12	16.468,24		

trimestre	INCASSI							USCITE							totale uscite	saldo
	ricavi tracc. vendite corrispettivi	stipendi redditi diversi	altri introiti tracciati	versamenti in contanti, assegni	accrediti finanziari e prestiti	giroconti attivi	totale incassi	rimborso finanziamenti, prestiti, altri impieghi	giroconti passivi	prelievi titolari - ricanche conto >= 250	pagamenti erarie ed est	pagamenti tracciati	altri pagamenti < 250	totale uscite		
I-2016	7.027,38						7.027,38	2.100,00		850,00	1.122,13	990,82	1.894,99	6.957,94	485,51	
II-2016	7.943,41						7.943,41	2.100,00		2.750,00	1.522,39	1.208,44	696,13	8.776,96	152,36	
III-2016	6.510,00			20,55		6.000,00	12.530,55	1.400,00	10,50	1.323,63	7.873,89	782,14	12.429,66	253,25		
IV-2016	9.258,00						10.186,00	1.400,00	750,00	900,00	2.927,36	2.454,50	1.257,07	9.488,93	922,32	
2016	30.738,79	0,00	0,00	20,55	0,00	7.100,00	37.875,34	7.000,00	250,00	5.598,00	6.895,51	12.527,65	4.638,33	37.353,49		
I-2017	8.402,36						8.402,36	1.500,00		1.350,00	2.718,77	1.349,99	2.019,08	8.931,84	386,94	
II-2017	7.949,86						7.949,86	2.250,00		900,00	2.265,56	1.223,56	1.318,99	7.958,11	378,59	
III-2017	5.673,80			694,00			6.367,80	750,00	210,00	1.803,94	894,17	1.179,77	6.467,88	78,51		
IV-2017	9.159,66			700,00			9.859,66	1.500,00	1.400,00	2.807,14	2.076,34	929,00	8.712,48	1.225,69		
2017	31.185,68	0,00	0,00	1.394,00	0,00	0,00	32.579,68	0,00	6.000,00	5.758,00	9.595,41	5.404,86	5.446,84	32.276,31		
I-2018	8.018,50					1.400,00	9.418,50	2.246,51	16,50	1.686,02	3.041,59	1.764,58	10.388,70	255,49		
II-2018	9.256,41						9.256,41	1.360,00	1.180,00	2.082,26	1.156,08	2.073,51	7.851,85	1.660,05		
III-2018	9.849,00						9.849,00	2.250,00	4.650,00	1.541,67	725,25	1.948,32	11.115,24	393,81		
IV-2018	9.519,52			488,00			10.007,52	1.500,00	2.750,00	1.453,56	2.086,83	1.708,46	9.588,85	812,48		
2018	36.643,43	0,00	0,00	488,00	0,00	1.400,00	38.531,43	0,00	7.356,51	10.238,00	6.763,51	7.809,25	7.504,87	38.944,64		
I-2019	8.263,00					100,00	8.363,00	2.250,00	2.700,00	816,34	1.493,05	8.988,85		195,43		
II-2019	8.430,55						8.430,55	750,00	20,50	1.640,10	2.780,51	1.207,55	8.428,16	197,82		
III-2019	8.352,43						8.352,43	15,00	3.349,43	1.641,72	1.041,04	7.532,19	1.018,06			
IV-2019	11.431,86					2.000,00	13.431,86		20,00	5.928,23	1.106,09	1.306,18	10.348,50	4.109,42		
2019	36.477,84	0,00	0,00	0,00	0,00	2.100,00	38.577,84	0,00	3.000,00	8.254,00	11.734,10	7.821,37	5.275,43	35.280,90		
I-2020	10.537,80						10.537,80			4.191,51	1.601,49	2.827,66	1.776,28	10.399,94	4.247,28	
II-2020	6.614,40	1.200,00		250,00		1.000,00	9.064,40	1.831,00	1.498,10	3.380,34	2.222,85	10.832,29	2.379,39			
III-2020	11.292,00	1.000,00					12.292,00			10,00	2.768,65	1.149,59	1.916,59	12.814,83	1.836,56	
IV-2020	14.015,66						14.015,66			599,00	4.235,51	4.708,96	1.747,15	11.298,62	4.561,60	
2020	42.459,86	2.200,00	0,00	250,00	0,00	1.000,00	45.909,86	0,00	0,00	4.820,51	10.183,75	20.866,50	7.662,87	45.457,68		
I-2021	16.307,25						16.307,25			4.750,00	1.474,25	7.159,97	1.942,41	14.826,63	6.042,22	
II-2021	15.842,12						15.842,12			1.250,00	5.889,12	4.894,68	1.808,05	13.841,85	8.051,89	
III-2021							0,00							0,00	8.051,89	
IV-2021							0,00							0,00	8.051,89	
2021	32.149,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.149,37	0,00	0,00	5.999,00	7.363,37	12.044,65	3.751,86	28.459,88		

INTESA SANPAOLO - Fil. La Villetta Bianca - c.a. n° 1000/919 - Isoppi Michele e De Ispani Maria Damiana															
trimestre	incassi						totale incassi	uscite					totale uscite	saldo	
	ricavi tracc. vendite corrispettivi	stipendi redditi diversi	altri introiti tracciati	versamenti in contanti, assegni	accrediti finanziari e prestiti	giroconti attivi		rimborso finanziamenti, prestiti, altri impieghi	giroconti passivi	prelievi titolari - ricanche conto >= 250	pagamenti erarie ed esteri	pagamenti tracciati			altri pagamenti < 250
I-2016			60,27			1.850,00	1.910,27	733,49					6,00	739,49	1.170,78
II-16	0,00	0,00	60,27	0,00	0,00	1.850,00	1.910,27	733,49	0,00	0,00	0,00	0,00	6,00	739,49	
I-2017						1.500,00	1.500,00	2.193,97					18,00	2.211,97	458,81
II-2017						2.250,00	2.250,00	2.193,97					18,00	2.211,97	496,84
III-2017				230,00		750,00	980,00	1.462,65					18,00	1.480,65	3,81
IV-2017						2.300,00	2.300,00	2.193,97					18,75	2.212,72	83,47
I-2018	0,00	0,00	0,00	230,00	0,00	6.590,00	7.810,00	8.944,56	0,00	0,00	0,00	0,00	72,75	8.117,31	
II-2018						2.246,51	2.246,51	2.197,96					18,00	2.215,96	114,02
III-2018						2.110,00	2.110,00	2.193,97					18,01	2.211,98	12,04
IV-2018						2.250,00	2.250,00	2.193,98					18,00	2.211,98	50,06
I-2019						2.250,00	2.250,00	2.927,45					18,00	2.945,45	645,39
II-19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.856,51	8.856,51	9.511,36	0,00	0,00	0,00	0,00	72,81	9.584,17	
III-2019						2.950,00	2.950,00	1.462,64					47,92	1.510,56	794,05
IV-2019						2.250,00	2.250,00	2.193,97					18,00	2.211,97	832,08
I-2020							0,00	1.462,64					18,00	1.480,64	648,56
II-2020							0,00	0,00					18,00	18,00	-666,56
III-2020								0,00					18,92	5.221,17	
IV-2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.700,00	5.700,00	5.119,25	0,00	0,00	0,00	0,00	181,92	5.221,17	
I-2021							0,00	0,00					80,74	80,74	-747,30
II-2021							0,00	0,00					18,00	18,00	-765,30
III-2021							0,00	0,00					18,00	18,00	-783,30
IV-2021							0,00	0,00					18,00	18,00	-801,30
I-2022							0,00	0,00					160,18	160,18	
II-22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	160,18	160,18	-961,48

sui conti correnti del nucleo familiare della Ricorrente, classificate per categorie omogenee:

riepilogo entrate per anno (Conti correnti Iseppi Michele + De Biasi Maria Damiana)						
anno	ricavi tracc. vendite corrispettivi	stipendi redditi diversi	altri introiti tracciati	versamenti in contanti, assegni	accredito finanziamenti e prestiti	totale
2016	46.238	0	60	33.805	0	80.103
2017	61.698	0	0	10.944	0	72.642
2018	54.989	0	0	13.030	0	68.020
2019	81.298	0	81	10.090	0	91.469
2020	56.990	3.400	0	1.950	0	62.340
2021	52.419	2.567	0	0	0	54.986
riepilogo uscite per anno (conti correnti Iseppi Michele + De Biasi Maria Damiana)						
anno	rimborsi finanziamenti, prestiti, altri impegni	prelievi titolare - ricariche carte >= 250	pagamenti erario ed enti	pagamenti tracciati	altri pagamenti < 250	totale
2016	7.733	16.903	15.649	22.863	11.060	74.209
2017	8.045	18.400	13.800	20.133	14.288	74.665
2018	9.513	19.280	8.362	20.640	12.005	69.801
2019	5.119	27.300	19.869	21.059	14.340	87.688
2020	0	10.535	11.390	29.279	11.543	62.746
2021	0	10.405	9.794	18.669	6.421	45.289

Le risultanze appaiono coerenti con le dichiarazioni del Ricorrente in termini di reddito familiare e spese sostenute e/o impegni assunti; non risultano particolari operazioni finanziarie indicative del compimento di eventuali atti dispositivi revocabili.

3.5. breve analisi sulla corrente attività di lavoro autonomo esercitata direttamente dalla Sig.ra

DE BIASI MARIA DAMIANA

Con riguardo alla corrente attività infermiera professionale esercitata dalla sig.ra DE BIASI MARIA DAMIANA si riporta di seguito l'andamento dei ricavi dal 2014 ed i relativi redditi dichiarati.

descrizione	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Ricavi da lavoro autonomo	40.827,00	35.075,00	31.829,00	29.986,00	26.787,00	21.297,00	18.233,00
Reddito lordo da lavoro autonomo	31.845,00	27.539,00	24.827,00	26.826,00	23.508,00	17.630,00	15.749,00

L'attività nel periodo risulta esercitata direttamente dalla titolare senza l'ausilio di collaboratori o personale dipendente: trattasi in buona sostanza di un'attività di lavoro autonomo con nessun impiego di mezzi propri.

In estrema sintesi, l'attività è caratterizzata da una bassa incidenza dei costi di funzionamento.
L'andamento dei ricavi appare nel tempo piuttosto costante.

3.6. Andamento del reddito personale nell'ultimo quinquennio in rapporto alle spese di sostentamento e ai principali impegni finanziari

Lo scrivente Gestore della Crisi, per verificare la coerenza delle dichiarazioni rese dalla Ricorrente, ha ritenuto opportuno ricostruire la storia della capacità finanziaria familiare della sig.ra DE BIASI MARIA DAMIANA negli ultimi 11 anni.

A tal fine, lo stesso ha ricostruito il *reddito disponibile familiare* della Ricorrente dall'anno 2010 a tutto il 2020.

Per *reddito disponibile familiare* s'intende in questo ambito il cumulo dei redditi effettivamente percepiti dai componenti la famiglia in esame, al netto delle imposte dirette e dei contributi previdenziali.

Si ritiene utile esporre di seguito un prospetto riepilogativo relativo alla ricostruzione del reddito netto familiare dal 2010 al 2020.

ISEPPI MICHELE											
dati dichiarazione redditi	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
reddito lordo (da isao unico pf)	13.812,00	58.800,00	18.169,00	16.276,00	37.341,00	20.548,00	14.546,00	29.207,00	6.513,00	35.748,00	4.237,00
Contributi IVS	-3.851,00	-4.559,00	-4.377,00	-3.848,00	-8.660,00		-3.459,00	-6.269,00	-3.201,00	-2.931,00	-2.887,00
imposta sostitutiva	-1.927,00	-6.923,00									
IRPEF netta			-2.925,00	-2.549,00	-8.964,00	-3.252,00	-1.506,00	-4.705,00	0,00	-7.298,00	0,00
addizionale regionale			-235,00	-205,00	-535,00	-272,00	-179,00	-349,00	0,00	-480,00	0,00
addizionale comunale			-73,00	-65,00	-146,00	-82,00	-29,00	-51,00	0,00	-66,00	0,00
Irap							171,00				
reddito netto	8.034,00	47.318,00	10.559,00	9.609,00	19.036,00	16.942,00	9.202,00	17.833,00	3.312,00	24.973,00	1.350,00
DE BIASI MARIA DAMIANA											
dati dichiarazione redditi	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
reddito lordo (da isao unico pf)	31.845,00	27.539,00	24.827,00	26.826,00	23.508,00	17.630,00	15.749,00	5.121,00	6.514,00	35.749,00	4.736,00
Contributi ENPAP/AVS	-6.687,45	-5.855,94	-5.330,48	-5.712,72	-4.820,72	-3.393,64	-2.854,45	-977,81	-3.201,00	-7.089,00	-2.887,00
imposta sostitutiva	-4.260,00	-3.632,00	-3.607,00	-1.235,00	-1.085,00	-877,00	-762,00	-256,00			
IRPEF netta										-7.678,00	
addizionale regionale										-478,00	
addizionale comunale										-66,00	
Irap											
reddito netto	20.897,55	18.051,06	15.889,52	19.878,28	17.602,28	13.364,36	12.132,55	3.887,19	3.313,00	20.438,00	1.849,00
reddito netto familiare	28.931,55	65.369,06	26.448,52	29.487,28	36.638,28	30.306,36	21.334,55	21.720,19	6.625,00	45.411,00	3.199,00

La famiglia della sig.ra DE BIASI MARIA DAMIANA è a tutt'oggi così composta:

- i) dalla Ricorrente, infermiera professionista;
- ii) dal coniuge, Iseppi Michele, intermediario in forma autonoma.

Fino al 2017 risultavano componenti del nucleo familiare e a carico dei genitori i due figli divenuti maggiorenni a partire l'uno dall'anno 2011 e l'altro dal 2013.

Tornando alla determinazione del *reddito disponibile familiare*, questo è stato ricostruito sulla scorta delle dichiarazioni dei redditi e delle certificazioni prodotte dalla Ricorrente e/o desunte dal cassetto fiscale intestato al medesimo, oltre che da altra documentazione prodotta con riferimento agli altri componenti della famiglia.

Per ogni annualità si è provveduto quindi a verificare se il *reddito disponibile familiare* al netto delle uscite teoriche finanziarie generate dalle obbligazioni contratte nel periodo, fosse in grado di garantire quantomeno il fabbisogno delle spese familiari ricomprese prudenzialmente nell'intervallo tra un importo minimo pari al *dignitoso tenore di vita* così come determinato ai sensi dell'art. 9 II° co. Lett. E) L. 3/2012 e uno massimo pari alla *soglia di povertà assoluta calcolata* sulla base del relativo indice annuale ISTAT.

Si rappresenta di seguito un prospetto che riassume le spese di sostentamento indicate dal Ricorrente e ulteriormente corrette e/o integrate in contraddittorio con lo scrivente Gestore della crisi:

spese dichiarate dal debitore	mensili	mesi	annuali
locazione immobiliare	778,00	12	9.336,00
Spese condominiali	208,33	12	2.500,00
mensa scolastica	0,00	12	0,00
altre spese attività figli	150,00	12	1.800,00
altre spese scolastiche	58,33	12	700,00
energia elettrica	66,67	12	800,00
gas	50,00	12	600,00
acqua portabile	0,00	12	0,00
Manutenzione auto	20,83	12	250,00
Assicurazione e bollo auto	75,00	12	900,00
Tari (imposte e tasse annuali)	58,33	12	700,00
Carburanti	50,00	12	600,00
Spese sostentamento (spese alimentari e altro)	550,00	12	6.600,00
telefoniche mobili-abbonamenti vari	15,00	12	180,00
rete telefonica fissa	45,00	12	540,00
spese mediche personali	100,83	12	1.210,00
cosmetica vestiario	158,33	12	1.900,00
	2.384,67		28.616,00

Alla luce delle su indicate risultanze, si espone di seguito un prospetto per la verifica della capacità di copertura delle spese di sostentamento familiari che si reputano prudentemente ricomprese, si ribadisce, nell'intervallo tra l'importo in grado di garantire un dignitoso tenore di vita ai sensi art. 9, II co. Lett. e) L.3/2012 e l'indice ISTAT di *soglia della povertà assoluta*), il tutto sulla base del reddito netto disponibile familiare decurtato delle rate di ammortamento per la restituzione degli impegni finanziari in essere nel periodo di competenza

anno d'imposta	reddito familiare disponibile	rimborso finanziamenti	A) residuo disponibile per i consumi familiari	Spese di sostentamento familiare determinate secondo parametri statistici e legali		Calcolo fabbisogno familiare	
				B.1) ISTAT soglia di povertà assoluta	B.2) Dignitoso tenore di vita ex art. 9 II° lett.e) L.3/2012	Fabbisogno1 A)-B.1)	Fabbisogno2 A)-B.2)
2010	3.199,00	-7.476,00	-4.277,00	17.709,12	13.160,73	-21.986,12	-17.437,73
2011	45.411,00	-7.476,00	37.935,00	18.502,80	13.371,48	0,00	0,00
2012	6.625,00	-7.476,00	-851,00	18.688,80	13.732,53	-19.539,80	-14.583,53
2013	21.720,19	-7.476,00	14.244,19	18.576,24	14.144,75	-4.332,05	0,00
2014	21.334,55	-13.060,00	8.274,55	18.684,00	14.300,50	-10.409,45	-6.025,95
2015	30.306,36	-15.852,00	14.454,36	18.666,72	14.343,67	-4.212,36	0,00
2016	36.638,28	-16.026,00	20.612,28	18.954,12	14.329,28	0,00	0,00
2017	29.487,28	-16.896,00	12.591,28	12.641,40	14.327,04	-50,12	-1.735,76
2018	26.448,52	-15.500,00	10.948,52	12.717,48	9.245,73	-1.768,96	0,00
2019	65.369,06	-8.520,00	56.849,06	12.732,48	9.347,78	0,00	0,00
2020	28.931,55	-8.520,00	20.411,55	12.732,48	9.385,13	0,00	0,00

Da tale prospetto è possibile ricavare quanto segue:

- nelle annualità 2010, 2012, 2014, 2017 il reddito disponibile teorico al netto degli impegni in essere non era in grado di garantire né il fabbisogno determinato in base all'Indice Istat di soglia della povertà assoluta né tanto meno quello calcolato in base al *dignitoso tenore di vita* ai sensi dell'art. 9, II° co. Lett. e) L.3.2012;
- nei periodi 2013, 2015 e 2017 tale reddito disponibile sempre al netto degli impegni non garantiva il fabbisogno relativo all'indice Istat di soglia della povertà assoluta;
- nel 2016 il reddito disponibile era a ridosso del fabbisogno riferibile all'indice Istat di soglia della povertà assoluta;
- solo nel 2011 e a partire dal 2019 il reddito disponibile familiare, al netto degli impegni qualora regolarmente assunti, avrebbe garantito il pieno sostentamento delle spese familiari.

In sintesi, l'analisi evidenzia che nel periodo in esame e per la maggior parte delle annualità l'andamento insufficiente e altalenante del *reddito netto familiare disponibile* ha compromesso il regolare adempimento degli impegni assunti.

Da una diversa visuale, si constata come la famiglia del sig. Iseppi Michele ha potuto far fronte alle proprie necessità basilari solo a scapito degli impegni assunti e omettendo il regolare assolvimento delle imposte e dei contributi maturati nel periodo.

Infine, il miglioramento del reddito familiare registrato a partire dal 2014 grazie al nuovo lavoro esercitato dalla Ricorrente non ha comunque consentito il graduale rientro dalle posizioni debitorie accumulate fino a quell'epoca nei confronti degli Enti creditizi e dell'Erario.

3.6. Considerazioni finali

Dalla su prospettata analisi possiamo trarre le seguenti conclusioni:

A partire dal 2009 la Ricorrente ha progressivamente peggiorato la propria esposizione verso l'Erario per omissione di imposte e contributi.

Hanno pesato sulla posizione debitoria complessiva verso l'Erario le sanzioni, gli aggi e la maturazione di onerosi interessi moratori;

La situazione di sovraindebitamento appare manifesta quanto meno a partire dal III trimestre del 2019 con l'interruzione del regolare pagamento delle rate di ammortamento del mutuo ipotecario in essere con la Banca IntesaSanPaolo;

L'analisi della movimentazione dei conti correnti intestati al nucleo familiare comprovano le dichiarazioni rese dal Ricorrente sull'entità dei redditi conseguiti e la destinazione di tali risorse reddituali;

Con riferimento agli atti di disposizione del patrimonio immobiliare familiare, non risulta alcuna sottrazione di risorse, beni o attività in danno ai creditori.

In sintesi, a livello familiare, una situazione debitoria principalmente in essere verso l'Erario e le banche è divenuta gradualmente insostenibile poiché le discrete risorse economiche provenienti dalle attività di lavoro autonomo condotte del Ricorrente e dalla coniuge, sia pure in modo diligente e continuativo, non sono risultate sufficienti a garantire l'assolvimento regolare degli impegni assunti, attesa l'impossibilità di garantire in altro modo e con le risorse effettivamente disponibili un dignitoso sostentamento familiare.

4) RAGIONI DELL'INCAPACITA' DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE.

Nel precedente paragrafo l'analisi storica delle capacità reddituali e degli aspetti patrimoniali e finanziari della Ricorrente ha permesso di verificare la fondatezza delle ragioni portate a giustificazione della situazione di sovraindebitamento in cui versa l'interessato.

Si può pertanto con serenità d'animo confermare che le ragioni dell'incapacità di

adempiere alle obbligazioni assunte da parte della Ricorrente siano da addebitarsi a quanto segue:

Un progressivo calo del reddito familiare a partire quanto meno dall'anno 2008 e fino all'anno di cessazione della società partecipata dal Ricorrente e dalla coniuge (2013), che ha determinato l'impossibilità di adempiere regolarmente agli impegni assunti in precedenza, in particolare con riferimento ai due mutui ipotecari contratti l'uno nel 2003 per l'acquisto dell'abitazione e l'altro nel 2008 a titolo di finanziamento della società partecipata dalla sig.ra De Biasi Maria Damiana e dal coniuge Iseppi Michele;

L'attività di lavoro autonomo della sig.ra De Biasi Maria Damiana, affiancata a partire dal 2014 a quella già corrente del coniuge, ha indubbiamente contribuito a dar fiato alle finanze familiari atteso che il reddito del nucleo familiare ha conosciuto da quell'anno un lento e progressivo miglioramento, tuttavia la mole dei debiti accumulati con l'Erario e l'inadempimento nella restituzione dei mutui ipotecari hanno creato una situazione di squilibrio finanziario insanabile senza ricorrere a una liquidazione del patrimonio.

Con riferimento, inoltre, alla diligenza nell'assumere gli impegni da parte della Ricorrente, si ritiene di dover articolare come segue alcune valutazioni:

- con riferimento al primo contratto di mutuo destinato all'acquisto della casa adibita a prima abitazione, questo è stato perfezionato in epoca molto antecedente alla crisi dell'attività commerciale esercitata e quindi in un momento in cui non era prospettabile una successiva incapacità ad adempiere regolarmente;

- con riguardo al secondo mutuo concesso nel 2008, si ritiene che la decisione presa dalla Ricorrente e dal coniuge circa il ricorso a tale finanziamento per dare liquidità all'attività commerciale esercitata in forma societaria sia giustificata dal momento di stasi del mercato generato dall'incedere della crisi economica generale erroneamente giudicata a quel tempo di natura temporanea, crisi che ha determinato un vero e proprio salto di regime economico, con risvolti strutturali sull'andamento del settore immobiliare che, quanto meno nel successivo quinquennio, ha conosciuto un notevole ridimensionamento

nel volume delle contrattazioni.

5) SOLVIBILITA' DEL DEBITORE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI.

5.a) Centrale Rischi presso la Banca D'Italia:

da ottobre 2015 risulta solo la segnalazione al Credito Valtellinese rispettivamente alla voce *Garanzie ricevute* - omonima categoria.

5.b) Centrale di Allarme Interbancaria:

Dalla visura CAI la Ricorrente non risulta in archivio.

5.c) Attestazione Agenzia delle Entrate - Agenzia-Riscossione:

L'Agenzia delle Entrate ha comunicato l'assenza di debiti tributari in capo al debitore, ovviamente tali risultanze riguardano solo le posizioni non ancora iscritte a ruolo sulla base delle dichiarazioni/comunicazioni trasmesse dalla contribuente nei termini di legge;

Di seguito gli importi precisati dall'Agenzia Riscossione con riferimento posizione personale di DE

BIASI MARIA DAMIANA:

De Biasi Maria Daminana - posizione personale - Agenzia Riscossione

Imposta	anni	capitale	interessi, sanzioni e oneri accessori	totale dovuto
Irpef, addizionali reg. e com., ritenute alla fonte	2011	5.464,00	3.223,31	8.687,31
Irap	2011	2.008,00	1.125,54	3.133,54
Iva	2009, 2011, 2012	26.115,92	13.174,37	39.290,29
Contributi Inps	2011, 2013	4.371,93	1.264,08	5.636,01
Contributi Inail	2015, 2016, 2017, 2018	834,50	102,82	937,32
Altre imposte e tasse	2007, 2009, 2010	152,64	57,96	210,60
Aggi e diritti notifica			4.055,97	4.055,97
		38.946,99	23.004,05	61.951,04

5.d) Attestazione Regione Lombardia:

A tutt'oggi risulta una posizione debitoria complessiva di Euro 1.605,73 riferita a importi omessi della Tassa Automobilistica Regionale al lordo di oneri accessori e sanzioni.

5.e) Attestazione CTC :

A tutt'oggi non risultano segnalazioni nella banca dati CTC.

5.f) Attestazione CRIF:

Le segnalazioni presenti in archivio riguardano il primo mutuo ipotecario ed il secondo a titolo di rinegoziazione di Banca Intesa SanPaolo SpA, la carta di credito accordata dalla Banca Popolare di Sondrio dal 12.12.2019, il fido di conto accordato dal Credito Valtellinese a partire dal 2003. E' inoltre indicato il verbale di pignoramento immobili n. 3925/2834 del 16/04/2020 presso la conservatoria di Lecco promosso da Ponente SPV Srl (cessionaria delle posizioni del Credito Valtellinese).

5.g) Visura protesti:

Non risultano protesti in capo al Ricorrente.

5.h) Carichi pendenti:

La Ricorrente non risulta avere carichi pendenti penali.

5.i) Azioni esecutive mobiliari:

Alla data del 16/07/2021 non risultano iscritte azioni esecutive mobiliari a carico della Ricorrente.

5.l) Azioni esecutive immobiliari:

Alla data del 14/07/2021 pende l'azione esecutiva immobiliare n. 41/2020 a carico della Ricorrente.

5.m) Cause Civili:

Alla data del 25/07/2021 non risultano emessi decreti ingiuntivi né risultano iscritte procedure a carico della Ricorrente.

6) ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI ED EVENTUALI AZIONI REVOCATORIE.

Dalle verifiche effettuate non risultano né atti del debitore impugnati dai creditori, né qualsivoglia altro atto dispositivo revocabile ai sensi dell'art. 14-decies, II comma, L. 3/2012.

7) GIUDIZIO DI COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAL SOVRAINDEBITATO.

Lo scrivente O.C.C. ha provveduto ad esaminare tutta la documentazione prodotta dalla Ricorrente in particolare:

- L'istanza per la nomina dell'OCC/Professionista ex art. 15, comma 9, Legge 3/2012 del 03.05.2021;

Di seguito una check list per la verifica ai sensi dell'art.9, commi 1 e 2 così come richiamato dall'art.14-ter, comma 2, L.3/2012 dei documenti allegati alla domanda di liquidazione:

- ✓ Inventario di tutti i beni del debitore, con specifiche indicazioni sul possesso di ciascuno degli immobili e delle cose mobili;
- ✓ Elenco dei creditori;
- ✓ Elenco degli atti di disposizione compiuto negli ultimi cinque anni;
- ✓ Elenco spese correnti necessarie al sostentamento del debitore e della sua famiglia;
- ✓ Indicazione della composizione del nucleo familiare;
- ✓ Certificato dello stato di famiglia;

Con riguardo alle Scritture contabili degli ultimi tre esercizi, si evidenzia che la Ricorrente, usufruendo del regime forfettario non è tenuta ad alcuna registrazione formale ai fini fiscali.

Lo scrivente O.C.C. ha inoltre preso visione della seguente ulteriore documentazione prodotta dal Ricorrente:

- Relazione di accompagnamento redatta dal *advisor* dott. Stefano Della Bella;
- Dichiarazione dei redditi degli ultimi cinque anni del debitore;
- Estratti di conto corrente bancario relativi periodo 2014-2020 del Ricorrente e del coniuge;
- Atto di pignoramento immobiliare promosso da Ponente SPV Srl;
- Atto di intervento nell'azione esecutiva immobiliare da parte di Intersa SanPaolo SpA
- Documentazione attestante il sostenimento delle principali spese d'impresa e familiari;
- documentazione attestante la posizione debitoria verso l'Erario, Enti previdenziali e altri creditori.

Si anticipa che la documentazione prodotta e quanto rappresentato nel ricorso ex art. 14-ter L. 3/2012 redatto nell'interesse del Ricorrente è apparso allo scrivente esaustivo ed in linea con i requisiti di

legge.

Infine, nonostante il rinvio all'intero comma 2 dell'art.9, compiuto dal comma 2 dell'art. 14-ter, si ritiene non necessaria "*l'attestazione sulla fattibilità del piano*", posto che nell'ambito della procedura di liquidazione non è previsto alcun piano di ristrutturazione dei debiti, mentre sarà cura del liquidatore successivamente nominato predisporre il programma di liquidazione.

8) NOTIZIA ALLE AGENZIE FISCALI E AGLI ENTI LOCALI.

8.a) Adempimento a carico del Gestore della Crisi: comunicazione PEC.

Lo scrivente Gestore della Crisi ai sensi del quarto comma dell'art. 8, comma I-quinquies, della L. 3/2012 in data 20 maggio 2021 ha provveduto alle comunicazioni di rito ai seguenti uffici fiscali, di riscossione ed enti locali:

- 1) Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Lecco, tramite PEC;
- 2) Agenzia delle Entrate-Riscossione, tramite PEC;
- 3) Comune di Santa Maria Hoe', tramite PEC;
- 4) Comune di Sirtori, tramite PEC;
- 5) Comune di Laterza, tramite PEC;
- 6) Regione Lombardia, tramite PEC;
- 7) ENPAPI, tramite PEC;
- 8) INPS Sede di Lecco, tramite PEC;
- 9) INAIL Sede di Lecco, tramite PEC.

9) CONCLUSIONI.

I. Liquidazione del patrimonio ex art.14-*quater* L.3/2012: modalità di liquidazione e nomina di un liquidatore/gestore.

La nomina di un liquidatore/gestore del patrimonio (in possesso dei requisiti ex art.28 R.D.n.267/1942, come sancito dall'art.7, comma 1, L.n.3/2012) consentirà di gestire la proprietà della Ricorrente e l'apprensione alla liquidazione dei beni eventualmente sopravvenuti nei quattro anni successivi all'apertura della liquidazione.

Infine sarà compito del Liquidatore redigere il Programma di liquidazione con modalità competitive e i tempi di liquidazione idonei a conseguire gli obiettivi richiesti dalla L.n.3/2012 in materia di *esdebitazione*.

II. Elenco crediti nell'ordine dei privilegi.

Tutto ciò premesso, lo scrivente Gestore della Crisi dà atto che la Ricorrente ha presentato domanda di liquidazione del patrimonio destinata al soddisfacimento dei crediti di seguito indicati nell'ordine delle preferenze:

i) In ragione del 100%, con riguardo al compenso dell'Organismo di Composizione della Crisi, del Gestore della Crisi e del Liquidatore e degli eventuali ausiliari e più in generale delle spese di procedura determinato come segue.

Si premette che in accordo con il debitore è stato pattuito il compenso complessivamente spettante all'O.C.C. e al nominando liquidatore (da ripartirsi tra gli Organismi che si sono avvicendati in base ad un criterio di proporzionalità in funzione del lavoro effettivamente svolto da ciascuno di essi) facendo riferimento agli artt. 14-15-16-17-18 del D.M. 202/2014.

Inoltre, considerato che siamo in presenza di una vera e propria procedura familiare, il calcolo è stato effettuato anche tenendo conto di quanto previsto al comma 5 dell'art. 7-bis L. 3/2012, laddove è espressamente previsto che la liquidazione del compenso dovuto all'organismo di composizione della crisi è ripartita tra i membri della famiglia in misura proporzionale all'entità dei debiti di ciascuno.

L'importo pattuito, con riguardo alla sola posizione della sig.ra DE BIASI MARIA DAMIANA, ammonta ad Euro 9.988,53, comprensivo degli oneri accessori; a tale somma vanno detratti gli acconti pattuiti pari ad Euro 998,95 regolarmente versati a titolo solutorio per l'istruttoria e lo studio della pratica: ne consegue che le future spese da sostenere per la residua attività in capo al professionista/OCC (predisposizione della relazione particolareggiata) e quella in capo al nominando Liquidatore nell'ambito del procedimento di liquidazione del patrimonio ammontano ad Euro 8.989,68 al lordo degli oneri accessori.

ii) In ragione del 100%, con riferimento ai compensi per prestazioni professionali relativi all'esecuzione degli incarichi conferiti per l'introduzione del presente procedimento, comprensive

di Cassa professionale ed IVA (A).

Creditore istante	Importo	categoria
Avv. Lorenzo della Bella Dott. Stefano Della Bella (advisor)	7.422,60	preded.
	<u>7.422,60</u>	

i) Nei limiti del ricavato dalla liquidazione dei beni immobili di proprietà, in favore dei crediti muniti di privilegio immobiliare (B):

Creditore istante	Importo	Grado immob.	Grado mob.	Privilegio
IntesaSanpaolo SpA	136.267,68	I grado ipot.	chirografo	art. 2808 e segg. C.c.
Ponente SPV Srl	82.965,03	II grado ipot.	chirografo	art. 2808 e segg. C.c.
	<u>219.232,71</u>			

ii) Nei limiti del ricavato dalla liquidazione dei beni mobili e delle altre attività mobiliari, in riferimento ai crediti muniti di privilegio mobiliare (C):

Creditore istante	Importo	categoria	Grado	Privilegio
Agenzia Entrate Riscossione - posizione personale	5.210,54	priv. Mob.	I	art. 2753; art. 2778 n.1 c.c.
Agenzia Entrate Riscossione - posizione personale	892,00	priv. Mob.	VIII	art. 2754; art. 2778 n.8 c.c.
ENPAPI	13.144,36	priv. Mob.	VIII	art. 2754; art. 2778 n.8 c.c.
Agenzia Entrate Riscossione - posizione personale	11.820,85	priv. Mob.	XVIII	art. 2752 I co; art. 2778 n.18 c.c.
Agenzia Entrate Riscossione - posizione personale	39.290,29	priv. Mob.	XIX	art. 2752 III co; art. 2778 n.19 c.c.
Regione Lombardia	1.527,36	priv. Mob.	XIX	art. 2752 III co; art. 2778 n.19 c.c.
Comune di Sirtori	250,00	priv. Mob.	XX	art. 2752 IV; art. 2778 n.20 c.c.
	<u>72.135,40</u>			

iii) Nei limiti dell'eventuale residuo attivo, per quanto riguarda i crediti chirografari (D).

Creditore istante	Importo	categoria
Agenzia Entrate Riscossione - posizione personale	4.737,36	chirografo
ENPAPI	552,77	chirografo
Regione Lombardia	78,34	chirografo

5.368,47

Cosicché, il totale del passivo (A + B + C + D) , ammonta a complessivi Euro 304.159,18.

III. Giudizio di completezza deposito documenti.

Ai fini del perfezionamento della domanda di liquidazione del patrimonio, lo scrivente OCC/Professionista Incaricato è tenuto a rilasciare giudizio di completezza del deposito dei documenti richiesti dalla L.n.3/2012.

A conclusione della presente relazione ex art.14-ter, comma 3, L.n.3/2012, e delle considerazioni sopra illustrate, il sottoscritto Gestore della Crisi.

rilevato

- Che è stata esaminata la domanda di liquidazione del patrimonio ex art.14-ter e ss L.n.3/2012 che prevede - da parte della sig.ra DE BIASI MARIA DAMIANA - la cessione di tutti i beni e dei diritti esistenti e futuri in favore dei creditori;
- Che sono state consultate le banche dati pubbliche al fine di verificare l'attendibilità delle informazioni fornite nella domanda ex art.14-ter L.n.3/2012;
- Che è stata eseguita un'attività di riscontro dei dati con le informazioni reperibili dagli uffici tributari, dell'Anagrafe tributaria e dalle banche dati pubbliche, oltre a quelli direttamente messi a disposizione dai creditori;

ritenuto

- Che i controlli e le verifiche - eseguite sulla documentazione messa a disposizione dal debitore e dai consulenti - consentono di esprimere un giudizio positivo sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione prodotta;
- Che i dati esposti nella domanda di liquidazione ex art.14-ter e ss L.n.3/2012, nonché nell'ulteriore documentazione prodotta in ottemperanza all'art.9, comma 3, L.n.3/2012 trovano sostanziale corrispondenza con i dati indicati dai creditori;

- Che l'elenco analitico ed estimativo dei beni personali risulta completo e consente l'immediato riscontro della natura delle attività che compongono il patrimonio dei sovraindebitati e che vengono cedute ai creditori;
- Che l'elenco nominativo dei creditori consente di individuare l'ammontare dei loro crediti e le cause legittime di prelazione;
- Che non vi sono motivi palesi, oggettivi e conosciuti alla data attuale, che possano far ritenere che le ipotesi di realizzo dei beni ceduti ai creditori indicati nella domanda di liquidazione non siano ragionevoli o non permettano, in via prognostica, l'esecuzione della liquidazione come proposta ai creditori;
- Che a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione ed alla tempistica degli eventi sopra indicati, potrebbero registrarsi degli scostamenti, ad oggi non ipotizzabili, tra alcuni valori preventivati nel piano proposto ed i valori che si realizzeranno al momento della concreta esecuzione della liquidazione;

tanto rilevato e ritenuto, lo scrivente Gestore della Crisi

ESPRIME GIUDIZIO POSITIVO

sulla completezza e sulla attendibilità della documentazione, come richiesto dall'art.14-ter, comma 3, lettera e) della L.n.3/2012.

10) ELENCO DEGLI ALLEGATI

1. Ricorso e decreto di nomina del Professionista/OCC;
2. Accettazione incarico;
3. Notifica della nomina;
4. Comunicazione ex art. ex art. 8, 1-quinquies comma, L. 3/2012;
5. Richiesta di accesso alla Centrale di Allarme Interbancaria;
6. Richiesta all'Anagrafe Tributaria;
7. Richiesta al C.T.C.;
8. Comunicazione a ENPAPI;

9. Riscontro Centrale Rischi;
10. Riscontro C.A.I.;
11. Riscontro C.R.I.F.;
12. Riscontro C.T.C.;
13. Riscontro Anagrafe Tributaria;
14. Certificati delle Cancellerie del Tribunale di Lecco;
15. Ispezioni Ipotecarie;
16. Visure P.R.A.;
17. Visure camerali;
18. Visura protesti;
19. Certificato penale dei carichi pendenti;
20. Riscontro Agenzia Entrate;
21. Riscontro Agenzia Riscossione;
22. Riscontro INPS Sede di Lecco;
23. Riscontro Regione lombardia;
24. Dichiarazione Redditi anni dal 2010 al 2020 - Damiani;
25. Certificazioni Uniche 2020-21 – Damiani;
26. Dichiarazione Redditi anni dal 2010 al 2020 – Iseppi;
27. Certificazione unica 2021 – Iseppi;
28. Estratti conto corrente B.P.Sondrio - Damiani;
29. Estratti conto corrente B.P. Sondrio - Iseppi;
30. Estratti conto corrente Intesa – Iseppi e Damiani;
31. Stato di famiglia;
32. Estratto di matrimonio;
33. Dichiarazione sostitutiva di certificazione;
34. Contratto di locazione abitativa;
35. Elenco spese familiari;

- 36. Atto compravendita e perizia immob. Sirtori;
- 37. Perizia immob. Laterza;
- 38. Intervento in proc. Esecutiva immob. – Ag. Riscossione;
- 39. Relazione advisor;
- 40. Documentazione ENPAPI;
- 41. Documentazione credito Intesa;
- 42. Documentazione azione esecutiva - Ponente;
- 43. Documentazione Comune di Sirtori;
- 44. Quotazione automezzi Eurotax;
- 45. Saldo conto corrente B.P.Sondrio – De Biasi;
- 46. Notula Studio Della Bella.

Lecco, 30 novembre 2021.

Il professionista/OCC

Firmato Dott. Ciro Arrigo Nicolig

